



Il palazzo di giustizia di Torino

Rivalta

Appello per l'omicidio Romeo

GIUSEPPE LEGATO

Comincia oggi il processo d'Appello, con rito abbreviato, per l'omicidio di Roberto Romeo, odontotecnico di Rivalta freddato a colpi di pistola il 30 gennaio del 1998 in una stradina secondaria accanto al muro di cinta della Fiat di Rivalta.

L'imputato è Domenico Marando, recluso nel carcere di Rebibbia, già condannato a 30 anni per l'omicidio di Antonio e Antonino Stefanelli avvenuto a Volpiano, a casa dell'imputato, in via Lombardore. Era il 1 giugno 1997. Romeo aveva accompagnato proprio gli Stefanelli a quell'appuntamento conclusosi con una mattanza.

Era rimasto fuori, in auto. Resosi conto che i due non uscivano più da quell'alloggio e intuiva la fine che avevano fatto, scappò. Fu rincorso da un'auto, qualcuno esplose dei colpi di pistola, ma Romeo si salvò. Non per molto. Sei mesi dopo fu ucciso. Antonio Spagnolo, condannato a 30 anni di carcere in primo grado, ordinario, lo colpì con una calibro 9 alla mandibola, al torace e al polso. Il mandante, secondo l'accusa, era Domenico Marando che aveva capito la necessità di eliminare uno scomodo testimone. Romeo aveva già confessato tutto a Maria Stefanelli, la donna che ora vive sotto protezione ed è testimone di giustizia.